

**ALLEGATO A.2**

**SCHEDA PROGETTO-INTERVENTO**

Ente proponente il progetto-intervento\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Eventuale/i ente/i coprogettante[[1]](#footnote-1)/i \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

1. Titolo del progetto/intervento \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_
2. Settore di intervento come da art. 3 dell’avviso: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_
3. Numero di volontari richiesti: \_\_\_\_\_\_\_
4. Durata: \_\_\_\_\_\_\_\_ (12 mesi o se sperimentale: 6/7/8/9/10/11 mesi)
5. Obiettivo principale del progetto:

|  |
| --- |
|  |

1. Ruolo e attività previste per i volontari nell’ambito del progetto/intervento

|  |  |
| --- | --- |
| **Descrizioni delle attività che l’operatore volontario NEET dovrà svolgere***(nel riportare le attività dell’operatore volontario si chiede di riferirsi alla “descrizione” delle “aree di attività” dei profili professionali come aggiornati dalla DGR 740/2018)*  | **Potenziali abilità connesse***(Rif. DGR 740/2018)* |
|  |  |
|  |  |
|  |  |

1. Sede/i di progetto/intervento[[2]](#footnote-2):

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Denominazione sede  | Codice sede | Comune sede | Provsede | N. volontari richiesti | Cognome e Nome dell’OLP(allegare CV – Nota 1)  | CF dell’OLP |
|  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |

(Inserire tante righe quante sono le sedi di progetto)

1. **Numero ore di servizio settimanali stimate:** 25 ore ovvero 1145 ore annuali[[3]](#footnote-3)

8.1 Orario settimanale indicativamente stimato: da \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

1. **Giorni di servizio a settimana dei volontari**: \_\_\_\_\_ (minimo 4 – massimo 6)[[4]](#footnote-4)
2. **Particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:**

L’operatore volontario nello svolgimento del Servizio Civile Regionale è tenuto ad adottare un comportamento improntato a senso di responsabilità, tolleranza ed equilibrio ed a partecipare con impegno alle attività volte alla realizzazione del progetto. Lo svolgimento dei compiti relativi alle attività del volontario nell’ambito del progetto dovrà avvenire con la massima cura e diligenza.

In particolare l’operatore volontario ha il dovere di:

a) presentarsi presso la sede dell’Ente accreditato nel giorno indicato nella comunicazione di avvio al servizio trasmessa dallo stesso;

b) comunicare all’ente le giustificazioni relative agli eventuali gravi impedimenti alla presentazione in servizio nella data indicata dall’ente;

c) comunicare per iscritto all’Ente l’eventuale rinuncia allo svolgimento del Servizio Civile Regionale;

d) partecipare alla formazione generale nonché a quella specifica relativa alle peculiari attività previste dal progetto;

e) rispettare scrupolosamente l’orario di svolgimento delle attività relative al Servizio Civile Regionale conformemente alle indicazioni contenute nel progetto;

k) astenersi dall’adottare comportamenti che impediscano o ritardino l’attuazione del progetto ovvero arrechino un pregiudizio agli utenti.

1. **Criteri e modalità di selezione dei volontari**

Come approvati dalla Regione Marche.

1. **Eventuali requisiti, specifici per il progetto/intervento, richiesti ai canditati per la partecipazione in aggiunta a quelli previsti dall’avviso:**

|  |
| --- |
|  |

1. **Formazione GENERALE**

La formazione generale potrà essere organizzata in rete con altri enti di servizio civile. In alcuni moduli sarà possibile richiedere la partecipazione/collaborazione dell’ufficio regionale competente in materia.

Per ogni modulo dovrà essere riportato il nominativo del formatore designato completo di CV da allegare all’intervento.

MACRO AREA: “Il giovane volontario nel sistema del servizio civile” - durata: 15 ore

Modulo 1: Presentazione dell’ente, durata 2 ore, Formatore: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_
Contenuti: *In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l’anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell’Ente accreditato.*

Modulo 2: Il lavoro per progetti, durata 3 ore, Formatore: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Contenuti: *il lavorare per progetti è un metodo nato e sviluppato per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali.*

*Lavorare per progetti è un lavoro ad alta integrazione, risultato che non si ottiene automaticamente ma va costruito e la sua qualità dipende dalla qualità delle competenze che ciascuno mette in gioco. Il progetto viene suddiviso in fasi e compiti che vengono assegnati ad un team di persone. L’integrazione del team è il risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte queste figure. I volontari in servizio civile sono parte integrante di questo processo e la loro crescita umana è fondamentale per la riuscita del progetto/intervento.*

*Non bisogna dimenticare che una conoscenza imprecisa del progetto/intervento nel suo insieme, una scorretta definizione iniziale dei tempi, dei metodi, degli obiettivi, una scadente qualità dei rapporti fra le persone possono determinarne il fallimento.*

Modulo 3: L’organizzazione del servizio civile e le sue figure, durata 2 ore, Formatore: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Contenuti: *come già espresso nel modulo precedente, per la buona riuscita del progetto/intervento è fondamentale una buona conoscenza dello stesso nel suo insieme e quindi un’attenta conoscenza delle diverse figure e dei loro ruoli. Il raggiungimento degli obiettivi attraverso la realizzazione di una serie di azioni è direttamente riconducibile alle figure che operano al suo interno. A sua volta, lo stesso ente è collocato all’interno di una sovrastruttura più grande, che costituisce “il sistema di servizio civile”. È importante che il volontario conosca “tutte” le figure che operano all’interno del progetto/intervento (OLP, Coordinatore, altri volontari etc.) e all’interno dello stesso ente (differenza fra ente e partner, fra sede operativa etc.) per il raggiungimento degli obiettivi.*

Modulo 4: Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile regionale, durata 2 ora, Formatore: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Contenuti: *in tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il “Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile” in tutti i suoi punti.*

Modulo 5: Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti, durata 6 ore, Formatore: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Contenuti: *partendo dall'ingresso del volontario nell'organizzazione sarà utile soffermarsi sulla comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi.*

*Poiché la comunicazione serve una combinazione di scopi e può produrre una combinazione di risultati, occorrerà prendere in esame i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo.*

*L'analisi della comunicazione all'interno di un gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario, condurrà ad un esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro. Sarà utile, pertanto, considerare il gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/mediazione/ consulenza).*

MACRO AREA: “dal Servizio Civile alla Cittadinanza attiva” – durata 15 ore

Modulo 6: Dall’obiezione di coscienza al servizio civile, durata 3 ore, Formatore: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Contenuti: *si metterà in evidenza il legame storico e culturale del servizio civile con l’obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, dimensione che lo caratterizza e lo differenzia da altre forme di intervento ed impegno sociale.*

Modulo 7: La formazione civica, durata 4 ore, Formatore: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Contenuti: *contribuire alla formazione civica dei giovani è una finalità cardine del servizio civile. Il percorso di formazione o educazione civica serve non solo a fornire al giovane volontario la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo, ma anche a trasmettere allo stesso la conoscenza di quelle competenze civiche e sociali funzionali per vivere una “cittadinanza attiva”. Si illustrerà quindi il percorso che lega l’educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.*

Modulo 8: Le forme di cittadinanza, durata 4 ore, Formatore: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Contenuti: *richiamandosi al concetto di formazione civica prima descritto, si farà presente come tale formazione abbia come auspicabile conseguenza l’incremento di impegno civico da parte dei giovani. Si illustreranno in questo modulo le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un’ottica di cittadinanza appunto attiva.*

*La partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, l’obiezione di coscienza, il servizio civile nazionale, l’impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, le azioni nonviolente, l’educazione alla pace, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati, sono tutti esempi concreti che possono essere illustrati e discussi nell’impostazione, nell’azione e nelle conseguenze, invitando i ragazzi a proporre ed elaborare, anche tramite le metodologie non formali e la logica progettuale, un percorso di azione.*

Modulo 9: La protezione civile, durata 4 ore, Formatore: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Contenuti: *partendo dall’importanza della tutela e valorizzazione dell’ambiente e del territorio, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l’esistenza.*

*A tal scopo, seguendo un percorso che si estrinseca attraverso la logica del progetto, si mostrerà come la protezione civile agisce attraverso la previsione e prevenzione dei rischi (concetto connesso alla responsabilità, individuale e collettiva) e l’intervento in emergenza e la ricostruzione post emergenza. Sarà opportuno in tale ambito formativo sottolineare lo stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità, nonché tra ricostruzione/legalità.*

1. **Formazione SPECIFICA** - durata minima: **50 ore**

La formazione specifica dovrà essere realizzata per il 40% (20 ore), secondo i moduli predefiniti di seguito, nei primi 90 giorni del progetto/intervento e per il restante 60% (30 ore) per tutta la durata del progetto/intervento.

Modulo 0 - Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile, durata 4 ore – nel primo mese di servizio, Formatore: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

 (per una parte di questo modulo è possibile usufruire della FAD della Regione Marche)

Contenuti: - La normativa in Italia sulla sicurezza (D.lgs. 81/2008): ruoli, funzioni, prassi. I rischi generici comuni connessi a tutte le attività del progetto/intervento. I rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro in cui è svolta l’attività.

Modulo 1: Presentazione del progetto/intervento, durata 3 ore, Formatore: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Contenuti: verranno illustrate le finalità del progetto/intervento e le azioni ad esso connesse.

Modulo 2: Normativa di riferimento, durata 2 ore, Formatore: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Contenuti: *presentazione della normativa di base (nazionale, regionale) del settore del progetto/intervento necessaria ad orientare il servizio del volontario*

Modulo 3: Formazione sul campo, durata 15 ore, Formatore: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

 *(6 ore in tipologia “Training individualizzato” nella prima settimana di servizio + 8 ore in tipologia “Gruppi di Miglioramento” nei primi 3 mesi)*

Contenuti: *la “Formazione sul campo” è un’attività formativa in cui vengono utilizzati per l’apprendimento direttamente i contesti, le occasioni di lavoro e le competenze degli operatori impegnati nelle attività assistenziali. Questa modalità di formazione offre la massima possibilità di essere legata alle specifiche esigenze di sviluppo dei servizi e di miglioramento dei processi assistenziali, favorendo l’apprendimento di competenze professionali e di comportamenti organizzativi.*

**Modulo \_\_** \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

(inserire i moduli propedeutici alla buona riuscita del progetto/intervento, riportando: Titolo, contenuti formativi, ore e Formatore)

* 1. **Nominativi, dati anagrafici, titolo di studio e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Nominativi e dati anagrafici dei formatori specifici**  | Titolo di studio e competenze/esperienze specifiche nel settore in cui si sviluppa il progetto | Modulo formativo di riferimento |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |

**Data e firma digitale del Responsabile legale dell’Ente** (o suo delegato, allegare delega)

Se presente, Firma digitale del Responsabile legale dell’Ente coprogettante

**Requisiti minimi dell’Operatore Locale di Progetto e del Formatore**

**Requisiti dell’Operatore Locale di Progetto**: volontario, dipendente o altro personale a contratto, dotato di capacità e professionalità specifiche inerenti le attività e gli obiettivi previsti dal progetto, in grado di fungere da coordinatore e responsabile delle attività dei volontari, con caratteristiche tali cioè da poter essere “maestro” al volontario. È il referente per i partecipanti alla realizzazione del progetto/intervento relativamente a tutte le tematiche legate all’attuazione del progetto/intervento ed è disponibile in sede per almeno 10 ore a settimana. Per la qualifica di “operatore locale di progetto” occorre un titolo di studio attinente alle specifiche attività previste dal progetto/intervento, oppure titoli professionali evidenziati da un curriculum, in aggiunta ad almeno due anni di esperienza nelle specifiche attività, unitamente ad una esperienza di servizio civile, anche ai sensi della legge n. 230 del 1998, oppure una preparazione specifica da acquisire tramite un seminario di almeno un giorno organizzato dal Dipartimento o dalle regioni o province autonome. L’incarico di operatore locale di progetto può essere espletato per un solo ente, in una sola sede di attuazione e, avendone i requisiti, anche per più interventi previsti su una stessa sede, fermo restando il rapporto di 1 a 4 con i volontari.

**I Curricula degli dell’Operatore Locali di Progetto (OLP) dovranno essere compilati secondo il format autocertificato allegato di seguito**.

**Requisiti del Formatore Generale:** dipendente, volontario o altro personale con contratto specifico, in possesso di titolo di studio di istruzione superiore, con esperienza professionale inambito formativo di almeno due anni, di cui uno nell’ambito specifico del servizio civile.L’esperienza di servizio civile può essere sostituita dalla frequenza di un percorso formativo organizzato dalla Regione. **Il curriculum del formatore generale, in forma autocertificate, deve essere allagato in formato PDF, completo di documento d’identità valido**.

**Requisiti del Formatore Specifico:** dipendente, volontario o altro personale con contratto specifico, in possesso di titolo di studio di istruzione superiore attinente alle materie trattate nella formazione specifica e/o comprovata esperienza professionale nelle specifiche materie. **I titoli di studio e le esperienze professionali attinenti al progetto dovranno essere dettagliate in modo esaustivo nella scheda progetto alla voce 14.1**.

**ALLEGATO CV OLP/FAC – SIMILE CURRICULUM PER IL RUOLO DI OLP IN ITALIA**

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) ………………………………………………………………………………………………………

ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute negli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445 e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell’articolo 76 del predetto D.P.R. n° 445/2000, sotto la propria responsabilità

**DICHIARA**

di essere nato/a a ………………….………………….. il ………..………………… C.F. ……………..………..…….………, di essere residente a ………………………………….. Via/Piazza……………………………………………………………………………………………… n. ………. c.a.p. ………………….

**Rapporto giuridico con l’ente** (barrare la voce che interessa)

* di essere dipendente/volontario/personale a contratto dell’ente ……………………………………….………………………………… dall’anno ……………….;
* di essere dipendente/volontario/personale a contratto dell’ente coprogettante …………………………………………………………

dall’anno………….…..,

**Requisiti** (barrare almeno una delle due voci indicate in funzione del requisito/i posseduto/i)

* di essere in possesso del seguente titolo di studio …………………………………………...................................................... conseguito il ………..……………… presso l’ente ……………………………………………………………………………………………………………. ;

oppure:

* di aver maturato due anni di esperienza nelle attività previste dal progetto a cui è allegato il presente curriculum e nello specifico:

1°anno …........... (descrizione attività/esperienza) …................................................…………………………………………………….. ..………………………….……………………………………………………. presso l’ente ……………………………….……..………………………………… ;

2°anno ….........… attività/esperienze maturate …......................................………………………………………………………………….. …………………………………………………………………………………………………..……. presso l’ente ……..………………………………… ;

ESPERIENZE SPECIFICHE NEL SERVIZIO CIVILE

* di aver già ricoperto il ruolo dei Operatore locale di progetto:
* nell’anno ……………., nel progetto ……………………………………………………………………………………………………... dell’ente ……………………………………………………………….
* nell’anno ……………., nel progetto ……………………………………………………………………………….…………………….. dell’ente ……………………………………………………………….
* nell’anno ……………., nel progetto …………………………………………………………………………………….…………….. dell’ente ……………………………………………………………….

DICHIARA INOLTRE:

(barrare la voce che interessa)

□ di avere già svolto il corso di formazione per Operatore locale di progetto

**□ di non aver già svolto il corso di formazione per Operatore Locale di Progetto e di essere disponibile ad effettuarlo;**

**Luogo e data………………………. Firma autografa**

**Allega (unico file: CV + documento identità) copia di documento di riconoscimento in corso di validità.**

1. In caso di coprogettazione, la scheda deve essere firmata per ‘conferma’ anche dal responsabile legale (o suo delegato) dell’ente coprogettante. [↑](#footnote-ref-1)
2. Se le attività del progetto-intervento si sviluppano anche su altre sedi NON accreditate, per una corretta informazione all’operatore volontario, inserire anche queste con la specifica “C” (=sede complementare) nella colonna “codice sede”. In tal caso andrà individuato un OLP specifico per la sede. Resta inteso che tutte le sedi inserite nel punto 7, “sedi complementari” comprese, rispettano tutti i requisiti e le disposizioni previste dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, come certificato nella domanda, allegato A.1, di adesione. [↑](#footnote-ref-2)
3. In applicazione della flessibilità oraria, le 25 ore settimanali vengono parametrate a 1145 ore annuali, in relazione alla durata effettiva dei progetti. L’operatore volontario dovrà comunque svolgere un orario minimo di 20 ore settimanali ed un massimo di 36 ore settimanali, da distribuire uniformemente nel corso dell’intero periodo di durata del progetto. [↑](#footnote-ref-3)
4. L’Ente, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, per esigenze di servizio può predisporre nuovi ed ulteriori orari di servizio a calendario rispetto a quanto previsto dal progetto. La predisposizione degli orari di servizio non può prescindere dall'assenso del volontario che deve essere reso per iscritto e comunicato all’ufficio regionale competente. [↑](#footnote-ref-4)